



**COMITATO TECNICO**

**ESTRATTO VERBALE N. 1/2013 - SEDUTA DEL 05.09.2013**

L'anno duemilatredici, il giorno cinque del mese di settembre, alle ore 15,30, si è riunito, presso l'Auditorium della Giunta Regionale d'Abruzzo - via Leonardo da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Dott. Ing. Michele Colistro, con nota prot. n. RA/208498 del 21.08.2013, per discutere il seguente ordine del giorno:

**1. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi degli artt. 20 e. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:**

- 1.1 Comune di MONTAZZOLI (CH). Inserimento della fascia di rispetto di una scarpata morfologica in località Ripa Belvedere ai sensi dell'art. 24 comma 4 lett. b) e dell'art. 20 comma 1. Modifiche alle carte: pericolosità e rischio; foglio 380 O.
- 1.2 Comune di PICCIANO (PE). Proposta di ampliamento di un'area a pericolosità elevata P3 in località capoluogo a causa dei fenomeni retrogressivi che interessano deformazioni superficiali lente attive già presenti sulle cartografie del PAI. Modifiche alle carte: inventario, geomorfologica, pericolosità e rischio; foglio 350 E.
- 1.3 Comune di TORINO DI SANGRO (CH). Modifica di area pericolosa; aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di una scarpata morfologica e dell'apposizione delle relative fasce di rispetto. Versante nord-ovest del Capoluogo. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 371 E.
- 1.4 Comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH). Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di due scarpate morfologiche in località Villanesi. Modifiche alle carte: geomorfologica, pericolosità, rischio; foglio 351 E.
- 1.5 Comune di CAMPLI (TE). Eliminazione di un'area pericolosa; modifica di fenomeni geomorfologici minori che non hanno corrispondenza nella Carta della pericolosità; aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di scarpate morfologica e dell'apposizione delle fasce di rispetto. Località Fosso di Mezzo e area mercatale del Capoluogo. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 O.



- 1.6 Comune di CASTELLALTO (TE). Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 per la presenza di deformazioni superficiali lente quiescenti in località Castelnuovo Vomano. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 E.
- 1.7 Comune di CANOSA SANNITA (CH). Proposta modifica del perimetro di due corpi di frana di genesi complessa e scorrimento traslativo in località Capoluogo e contestuale modifica degli orli di scarpata di degradazione e/o di frana e strutturali. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 E.
- 2. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Difesa Alluvioni ai sensi dell'art. 25 delle Norme di Attuazione:**
- 2.1 Piano di recupero del patrimonio edilizio di iniziativa privata - zona B Urbana di completamento e recupero - Frazione Villa Raspa del Comune di Spoltore.
- 2.2 Comune di Pescara - Piano Particolareggiato della zona portuale - PP2.
- 2.3 Richiesta di variante del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) ai sensi dell'articolo 25 delle norme di attuazione per l'intervento di demolizione e ricostruzione (sostituzione edilizia) del fabbricato sito nel Comune di L'Aquila in via Ponte Rasarolo n. 13. Ditta richiedente Manuela Martini.
- 2.4 Richiesta di variante del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) ai sensi dell'articolo 25 delle norme di attuazione per l'intervento di ricostruzione del fabbricato sito nel Comune di L'Aquila in via Ponte Rasarolo n. 12. Ditta richiedente Luciana Risdonne.
- 2.5 Ristrutturazione di un complesso commerciale danneggiato dal sisma del 06 aprile 2009 sito in località Ponte Rasarolo di L'Aquila. Ditta richiedente F.lli Rossi.
- 2.6 Pratica SUAP 28/12 Bottino Srl - Richiesta di variante del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) ai sensi dell'articolo 25 delle norme di attuazione per la realizzazione di un capannone artigianale nel Nucleo Industriale di Pile. Ditta richiedente Bottino Srl.
3. Varie ed eventuali.



## AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43  
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

Sono presenti:

COMPONENTE	AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
Ing. Aldo Saraceni	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Agricoltura – Servizi Interventi Strutturali		X
Ing. Michele Zulli	Provincia di Chieti – Servizio Difesa del suolo		X
Dott. Luigi Del Sordo	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP – Servizio Difesa del Suolo – Servizio Qualità delle Acque (ad interim)	X	
Ing. Emidio Primavera	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile Pescara	X	
Ing. Vittorio Di Biase	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile di L'Aquila	X	
Ing. Vincenzo Antenucci	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio per la Sicurezza Idraulica	X	
Dott. Franco Gerardini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti		X
Dott. Giuseppe Guerrini	Ministero dello Sviluppo Economico	X	
Ing. Serafino Martini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio Servizio BB.AA. Aree Protette		X
Ing. Carlo Visca	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine		X
Ing. Mario Pagliaro	Provincia dell'Aquila - Settore Viabilità Logistica Protezione Civile	X	
Ing. Paolo D'Incecco	Provincia di Pescara - Settore V Opere Pubbliche e Manutenzioni	X	
Ing. Rosario Previti	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	X	
Ing. Chiara Barile	Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , Abruzzo, Sardegna		X
Avv. Sebastiana Parla-vecchio	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Gestione delle Acque	X	
Ing. Giorgio Morelli	Ministero Pol. Agr. e Forestali – Comando Regionale L'Aquila	X	
Arch. Antonio Sorgi	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia		X
Ing. Mario Cerroni	Provincia di Teramo - Settore Viabilità	X	
Ing. Carlo Giovani	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP – Servizio Prevenzione dei rischi di Protezione Civile	X	

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Michele Colistro. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante la Dott.ssa Valeria Esposito della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO).

Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori e informa i presenti che la presentazione delle istruttorie non seguirà l'ordine previsto poiché il Dott. Boscaino per motivi personali dovrà lasciare la riunione in anticipo.

Per tale motivo è stato invertito l'ordine del giorno dando precedenza alle proposte relative al "Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi".



Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno.  
Procede ad elencare le proposte di modifica pervenute presso la STO.

**1. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi degli artt. 20 e. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:**

Sulla prima proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO. Prende la parola il Dott. Boscaino il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di MONTAZZOLI (CH)**. Evidenzia che con Deliberazione di Giunta n.29 del 28 maggio 2012 il Comune di Montazzoli ha provveduto ad effettuare la corretta apposizione di una fascia di rispetto generata da una scarpata di frana in località Ripa Belvedere, sulla base delle indicazioni dell'allegato F delle Norme di attuazione del PAI, con la quale si propone di apportare le seguenti modifiche alla cartografia del PAI.

L'apposizione della fascia di rispetto è stata effettuata dopo aver verificato la corretta posizione dell'elemento morfologico sulle cartografie del Piano.

- Carta della pericolosità: inserimento di un'area a pericolosità da scarpata Ps in seguito alla apposizione delle fasce di rispetto;
- Carta del rischio: modifica delle aree a rischio in maniera coerente con quanto modificato nella Carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

**IL COMITATO PRENDE ATTO DELLA FASCIA DI RISPETTO APPOSTA DAL  
COMUNE AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL  
PAI**

Sulla seconda proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO. Riprende la parola il Dott. Boscaino il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di PICCIANO (PE)**.

Fa presente che la modifica proposta scaturisce da una segnalazione del Comune di Picciano di un movimento franoso che si è riattivato, con evoluzione retrogressiva, in un'area marginale al centro abitato, dove il PAI segnala la presenza del corpo di frana.

L'intera area è caratterizzata dalla presenza di depositi di copertura alterati.



Le informazioni fornite dal proponente, unitamente agli evidenti indizi morfologici riscontrati sul terreno e sui manufatti, hanno consentito di individuare le aree in cui il fenomeno si è riattivato e contestualmente delimitare le zone di ampliamento dell'evento franoso che attualmente risultano bianche sulla cartografia di Piano. E' stato possibile, altresì, confermare che si tratta di un evento di frana ascrivibile a deformazioni superficiali di versante.

L'inserimento del fenomeno nella carta geomorfologica comporterà modifiche anche della carta inventario, della pericolosità e del rischio. L'inclusione della nuova area a pericolosità molto elevata genererà l'inserimento di un livello di rischio R4 dove il fenomeno si sovrappone alle aree urbanizzate.

Si propongono quindi le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta geomorfologica: Ampliamento di un'area interessata da deformazione superficiali lente di versante attive;
- Carta inventario: Ampliamento di un'area interessata da deformazione superficiali lente di versante attive;
- Carta della pericolosità: Ampliamento di due aree a pericolosa P3 (pericolosità molto elevata);
- Carta del rischio: Inserimento di aree a rischio R4 e ampliamento di un'area a rischio R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

#### **IL COMITATO ESPRIME PARERE POSITIVO ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLE CARTOGRAFIE**

Sulla sesta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Prende la parola la Dott.ssa Leonardis la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di CASTELLALTO (TE)**. Alle ore 16,00 entrano nella "Sala Auditorium" del Palazzo Ignazio Silone l'Ing. Emidio Primavera e l'Avv. Parlavecchio.

La Dott.ssa Leonardis evidenzia che il Comune di Castellalto ha approvato, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 251 del 07/12/2012, uno studio geologico per la riduzione di un'area a pericolosità elevata (P2) per la presenza di deformazioni superficiali lente che interessano il versante sud di un modesto rilievo collinare che delimita una zona residenziale della frazione di Castelnuovo Vomano.

Lo studio contiene una speditiva analisi geologica e geomorfologica dell'area e i risultati di una vasta campagna di indagini geognostiche



volte alla migliore definizione del perimetro dell'area soggetta a soliflussi, così come previsto dall'art. 24 comma 4 lettera c delle Norme di Attuazione del PAI. In tal senso si pone l'attenzione sulla distinzione tra due ambiti geologici differenti: il versante collinare caratterizzato dal substrato geologico argilloso-marnoso della Formazione di Mutignano coperto da una coltre eluvio-colluviale e la sottostante pianura alluvionale con i depositi quaternari riferibili al Fiume Vomano. Le analisi svolte portano a ritenere, anche sulla base del rilevamento topografico del versante, che il perimetro dell'area pericolosa del PAI si estende oltre il dovuto andando a comprendere anche una parte di pianura alluvionale a morfologia pianeggiante e non soggetta a fenomeni gravitativi.

Sulla base degli accertamenti eseguiti dalla S.T.O., attraverso l'analisi aereofotogrammetrica e sopralluogo in situ, a completamento delle verifiche contenute nello studio trasmesso dal Comune, si evidenzia che il versante collinare presenta modesta "energia del rilievo" e, essendo sede di coltivazioni, la coltre superficiale eluvio-colluviale può essere soggetta a dilavamento diffuso mentre lungo il margine basso dell'area perimetrata come P2 nel PAI non si rileva la presenza di fenomeni gravitativi in atto o potenziali. I fabbricati attualmente interessati dalla perimetrazione sono 5 e non manifestano segni riconducibili a dinamiche di versante.

In conclusione, dunque, sembra riscontrarsi un errore cartografico dovuto alla scala di rappresentazione del PAI (scala 1:25.000) ed il poligono dell'area pericolosa in realtà deve essere spostato leggermente verso nord-est non andando ad interessare la zona pianeggiante.

Si propongono quindi le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta inventario e Carta geomorfologica: traslazione verso nord-est del poligono soggetto a deformazioni superficiali lente quiescenti (codice IFF 0670233400).
- Carta della pericolosità: traslazione dell'area a pericolosità elevata P2 conformemente alla modifica della carta geomorfologica.
- Carta del rischio: traslazione dell'area a rischio moderato R1 conformemente alla modifica della carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

**IL COMITATO PRENDE ATTO DELLA PROPOSTA DI MODIFICA CARTOGRAFICA DELLA SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA E DI CONSEGUENZA NON CONDIVIDE LA PROPOSTA AVANZATA DAL COMUNE**



Sulla settima proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Riprende la parola la Dott.ssa Leonardis la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata da **Comune di CANOSA SANNITA (CH)**.

Fa presente che il Comune di Canosa Sannita ha presentato una istanza per la modifica delle cartografie del PAI ai sensi dell'art.24 comma 4 lettera c) delle Norme di Attuazione al fine di correggere alcuni errori relativi alla perimetrazione di due corpi di frana che lambiscono il centro abitato. Lo studio, trasmesso unitamente alla D.G.C. n.93 del 05/11/2011, pone in evidenza la complessa situazione geomorfologica della zona con la presenza di fenomeni franosi attivi che si originano a partire dalla scarpata presente a nord del centro storico. Lungo tale scarpata in passato sono stati eseguiti una serie di interventi di consolidamento volti proprio alla protezione del nucleo più antico lungo Via della Circonvallazione e nel 2011 è stato completato l'intervento, con l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, sulla zona sottostante la chiesa dei SS. Filippo e Giorgio.

Dalle verifiche eseguite dalla S.T.O. si è rilevato che lo studio, anche se carente di alcuni elementi fondamentali per la valutazione della proposta di modifica, rappresenta una situazione geomorfologica nella quale il centro storico, ubicato su una dorsale sabbioso-conglomeratica orientata est-ovest, è delimitato da scarpate subverticali dalle quali si originano i corpi di frana che mobilizzano i sedimenti della facies argillosa. Diversamente le cartografie del PAI rappresentano due corpi franosi che si estendono oltre il dovuto andando a comprendere, probabilmente anche a causa della scala alla quale è stato redatto il Piano (1:25.000), i fabbricati che, posti sulla dorsale sabbioso-conglomeratica, in realtà non sono soggetti a dissesti gravitativi.

Dalle verifiche speditive in loco è stato verificato che i fabbricati attualmente ricompresi nell'area a pericolosità molto elevata (P3) in realtà sono posizionati a monte del coronamento di frana e non all'interno del corpo di frana come rappresentato nelle cartografie del PAI.

In sede di sopralluogo la S.T.O. ha ridefinito la corretta estensione dei corpi di frana di genesi complessa attivi presenti nell'impluvio posto a nord del centro storico e intorno alla dorsale che ospita il paese e, contestualmente, ha trasposto le scarpate evidenti anche da foto aeree (scarpate di frana, strutturali ed antropiche).

L'Amministrazione comunale provvederà in un secondo tempo all'apposizione delle fasce di rispetto in corrispondenza dei graficismi di "pericolosità



da scarpata " coerentemente a quanto disposto dall'art.20 delle Norme di Attuazione del PAI.

Si propongono quindi le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta inventario e Carta geomorfologica: ridefinizione del perimetro di due corpi di frana attivi (codice IFF 069575500) e cambiamento della tipologia da scorrimento traslativo a corpo di frana di genesi complessa (codice IFF 069040700). Modifica degli orli di scarpata di degradazione e/o di frana, strutturali ed antropiche.
- Carta della pericolosità: ridefinizione delle aree a pericolosità molto elevata (P3) conformemente alle modifiche della carta geomorfologica. Corretta definizione dei graficismi di pericolosità da scarpata.
- Carta del rischio: ridefinizione del perimetro delle aree a rischio in accordo con le modifiche alla Carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

**IL COMITATO PRENDE ATTO DELLA PROPOSTA DI MODIFICA CARTOGRAFICA DELLA SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA E DI CONSEGUENZA NON CONDIVIDE LA PROPOSTA AVANZATA DAL COMUNE**

Sulla terza proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Boscaino della STO. Riprende la parola il Dott. Boscaino il quale illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Torino di Sangro (CH)**.

Evidenzia che il Comune di Torino di Sangro ha trasmesso in data 12 aprile 2012 una "Proposta perimetrazione di nuove aree a rischio", accompagnata da apposita Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 5 aprile 2012; la proposta è stata successivamente integrata con nota prot. n. 5212 del 25.06.2012, con allegata Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 14.06.2012. La proposta è relativa a:

1. corretta trasposizione dell'orlo di scarpata di frana attivo sul versante nord del Capoluogo, tra via Priori e via Roma;
2. apposizione delle fasce di rispetto della stessa scarpata;
3. apposizione delle fasce di rispetto di un tratto di scarpata con influenza strutturale nel versante nord-est del Capoluogo (via Orientale);
4. modifica (ampliamento) di un'area a pericolosità molto elevata P3, derivante dalla presenza di un corpo di frana di crollo attivo, nel versante nord-orientale del Capoluogo.

Fa presente che con prot. n. RA/47510 del 19.02.2013 l'Autorità di bacino ha trasmesso al Comune di Torino di Sangro il parere favorevole alla cor-



retta trasposizione della scarpata, ai sensi della circolare n. 44509 del 11.04.2008 del Segretario Generale, evidenziando le competenze esclusivamente comunali in merito all'apposizione delle fasce di rispetto.

Con prot. n. 6819 del 06.08.2013 il Comune di Torino di Sangro ha trasmesso all'Autorità di bacino la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 26.07.2013, con la quale è stata definitivamente approvata la corretta trasposizione dell'orlo di scarpata morfologica al bordo settentrionale dell'abitato, sottostante via Priori, e l'apposizione delle fasce di rispetto relative alla suddetta scarpata ed al tratto di scarpata sottostante via Orientale.

Relativamente ai suddetti punti, pertanto, la pratica viene sottoposta al Comitato Tecnico ai fini della presa d'Atto delle modifiche della cartografia di piano relativamente alle Carte geomorfologica, della pericolosità e del rischio.

Limitatamente a quanto riguarda le scarpate, le modifiche comporteranno:

- nella Carta geomorfologica la traslazione verso sud-est (monte) dell'orlo di scarpata e il suo prolungamento verso nord-est di circa 50 m;
- nella Carta della pericolosità, oltre alle corrispondenti modifiche della Carta geomorfologica, l'inserimento di due aree a "pericolosità da scarpata - Ps";
- nella Carta del rischio l'inserimento di un'area a rischio elevato R3 in corrispondenza della fascia di rispetto a monte della scarpata sottostante via Priori e un piccolo ampliamento di un'area a rischio moderato R1 in corrispondenza della fascia di rispetto a valle della scarpata sottostante via Orientale.

Per quanto concerne la modifica dell'area pericolosa, nel sintetico studio geologico trasmesso dal Comune si evidenzia che il fenomeno di dissesto individuato dal PAI quale "corpo di frana di crollo attivo" corrisponde ad una frana storica avvenuta negli anni '40 del XX secolo, la quale ha coinvolto una serie di abitazioni ubicate lungo il crinale su cui sorge il centro storico di Torino di Sangro. La frana ha interessato un'area più estesa di quanto riportato nella cartografia del PAI, in particolare nella zona a sud-ovest, come peraltro correttamente evidenziato nella cartografia del Progetto IFFI.

Il Comune pertanto propone l'estensione del fenomeno franoso e della corrispondente area a pericolosità molto elevata verso sud-ovest, congruamente alla contestuale modifica della scarpata.

Il Comune non evidenzia particolari situazioni di imminente criticità, ma si evidenzia tuttavia la concreta potenzialità di ripresa del fenomeno di dissesto in seguito a possibili eventi meteorici o sismici di rilevante



entità, tanto che lo stesso Comune è destinatario di fondi per interventi di consolidamento da utilizzare nell'area in questione.

Sia il sopralluogo, effettuato in data 24.05.2012, che l'esame delle fotografie aeree disponibili dal 1954 ad oggi consentono di confermare la proposta di ampliamento del fenomeno di dissesto, senza tuttavia evidenziare una evoluzione del fenomeno successiva all'evento principale.

La proposta di modifica del fenomeno franoso comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta geomorfologica e inventario: ampliamento del "corpo di frana da crollo e ribaltamento attivo (codice IFF 0690074100) di circa 80 m verso sud-ovest.
- Carta della pericolosità: modifica dell'area a pericolosità elevata P3 in accordo con le Carte Geomorfologica e Inventario e sua estensione verso monte fino all'orlo di scarpata così come correttamente trasposto dal Comune.
- Carta del rischio: modifica dell'area a rischio moderato R1 in accordo con le modifiche alla Carta della Pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

#### **IL COMITATO PRENDE ATTO**

Sulla quarta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare di nuovo il Dott. Boscaino. Riprende la parola il Dott. Boscaino il quale illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di FRANCAVILLA AL MARE (CH)**.

Fa presente che il Comune di Francavilla al Mare ha trasmesso in data 13 giugno 2012 una "Richiesta modifica scarpata morfologica", corredata da Relazione geologica ed accompagnata da apposita Deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 31 maggio 2012.

La proposta è relativa a:

- eliminazione di un tratto di un orlo di scarpata di erosione marina lungo circa 100 m sul lato nord-orientale di via Seraiocco;
- riduzione del tratto sud-orientale di un orlo di scarpata di erosione fluviale o torrentizia sul lato sud-ovest della stessa strada, per una lunghezza di circa 190 m.

In entrambi i casi lo Studio dimostra, con rilevamenti e sezioni topografiche, l'assenza dei requisiti di 2 m di altezza e di 45° di pendenza richiesta dal punto 2 dell'Allegato F.



I riscontri eseguiti dalla Segreteria Tecnico-Operativa hanno confermato i contenuti della proposta, e pertanto l'Autorità di bacino ha espresso il parere favorevole con prot. n. 193979 del 30.08.2012.

Il Comune ha infine ratificato la trasposizione delle scarpate morfologiche con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 29.04.2013.

La modifica comporta:

- nella Carta geomorfologica la eliminazione di un orlo di scarpata di erosione marina lungo circa 100 m sul lato nord-orientale di via Seraiocco e la riduzione del tratto sud-orientale di un orlo di scarpata di erosione fluviale o torrentizia sul lato sud-ovest della stessa strada, per una lunghezza di circa 190 m;
- nella Carta della pericolosità l'eliminazione dei graphicismi di pericolosità da scarpata Ps in modo corrispondente alla Carta geomorfologica;
- nella Carta del rischio l'eliminazione di una piccola area a rischio elevato R3 associata alla scarpata di erosione marina e la riduzione di un'area a rischio medio R2 associata alla scarpata di erosione fluviale.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

#### **IL COMITATO PRENDE ATTO**

Sulla quinta proposta di modifica al PAI relativa all'istanza avanzata dal **Comune di CAMPLI (TE)** il Presidente informa i componenti che il tecnico della STO che ha istruito la proposta non lavora più presso l'Autorità di bacino, pertanto, invita a rinviarla ad una successiva seduta per permettere ai tecnici dell'Autorità di bacino di effettuare ulteriori approfondimenti.

#### **IL COMITATO RINVIA**

.....omissis.....

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 19,35 dichiara chiusa la seduta.

**Il Verbalizzante**  
F.to Dott.ssa Valeria Esposito

**Il Presidente del Comitato Tecnico**  
F.to Dott. Ing. Michele Colistro